

# UBUNTU

## PER UN NUOVO LESSICO DELL' INTEGRAZIONE

KEEP  
RACISM  
OUT

XVII SETTIMANA D'AZIONE  
CONTRO IL RAZZISMO  
21 - 27 MARZO 2021

dedicato alla  
memoria di  
**AGITU**



AGITU IDEO GUDETA

INBUONAFEDE

Nella lingua bantu, **Ubuntu significa umanità verso gli altri**, la sensazione del sentirsi parte di una grande comunità.

Il progetto nasce dall'idea che possa esistere **un lessico dell'integrazione**: un vocabolario di parole inclusive e rispettose di tutte le soggettività – in particolare le persone migranti LGBTQIA+, da costruire insieme in grado di rendere gli spazi che abitiamo più accoglienti.

L'output del progetto è dedicato **alla memoria di Agitu Ideo Gudeta**, donna e attivista, simbolo di integrazione recentemente uccisa, e consiste in **una campagna sociale contro il razzismo** realizzata con il coinvolgimento di artiste che tradurranno le parole "UBUNTU" in illustrazioni.

La campagna è pubblicata e diffusa durante la **XIV Settimana contro il razzismo** sui canali web e social di Arcigay e ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto alla possibilità di adottare nel proprio lessico parole che hanno il potere di includere tutte le soggettività e in particolar modo i migranti LGBTQIA+.

Il **gruppo di lavoro** è stato formato tramite una call ai comitati territoriali di Arcigay ed è composto da attiviste, migranti, operatori/trici/e della rete Migranet e degli sportelli di ascolto.

Per sviluppare le parole del lessico dell'integrazione, il gruppo di lavoro ha partecipato a:

### ◆ **laboratorio online “Comunicazione non ostile: le parole che includono”**

*a cura dell'Associazione Parole O\_Stili*

gli esperti hanno guidato il gruppo in un lavoro di analisi delle parole razziste presenti nel linguaggio comune per riconoscere i discorsi d'odio, le rappresentazioni distorte e le narrazioni tossiche più in voga con l'obiettivo di decostruirle, mostrando come l'uso di parole accoglienti, aiuti le persone a pensare in modo inclusivo e ad agire con rispetto di tutte le persone.

### ◆ **focus group online “Per un nuovo lessico dell'integrazione”**

un momento di confronto e condivisione guidato finalizzato all'emersione di parole chiave che poi andranno a comporre un lessico comune e condiviso, improntato al rispetto di tutte le soggettività e in grado di promuovere l'integrazione.



UBUNTU PER UN LESSICO DELL'INTEGRAZIONE

*laboratorio online*

## COMUNICAZIONE NON OSTILE

**le parole che includono**

*a cura dell'Associazione Parole O\_Stili*

**9 MARZO**  
ore 21:00

KEEP  
RACISM  
OUT

XVII SETTIMANA D'AZIONE  
CONTRO IL RAZZISMO  
21 - 27 MARZO 2021



UBUNTU PER UN LESSICO DELL'INTEGRAZIONE

*focus group*

## PER UN NUOVO LESSICO DELL' INTEGRAZIONE

**12 MARZO**  
ore 21:00

KEEP  
RACISM  
OUT

XVII SETTIMANA D'AZIONE  
CONTRO IL RAZZISMO  
21 - 27 MARZO 2021



Le parole che sono emerse e state scelte per il progetto sono parole che fanno accadere cose.

**Parole-azioni che possono agire una trasformazione nelle relazioni, che esprimono mutualità e reciprocità** e possono essere pronunciate nello stesso modo, sia da chi è indigeno sia da chi è migrante.

**Ci si accoglie sempre a vicenda.** Tutte le volte che accogliamo l'altre accogliamo noi stessi. Tutte le volte che accogliamo noi stessi, accogliamo l'altre.

**abbracciarsi**

**accogliersi**

**(af)fidarsi**

**ascoltarsi**

**condividere**

**costruire legami**

**creare ponti**

**essere disarmatø**

**essere (pre)vistø**

**mostrarsi**

**potere**

**prendersi cura**

**raccontarsi**

**riconoscersi**

**venire in pace**

Le parole chiave sono state affidate a 5 illustratrici che ne hanno tratto le immagini rappresentative del progetto: un lessico dell'integrazione visivo.

## LE ILLUSTRATRICI



**Claudia Plescia**  
@cloudyplescia



**Sara Flori**  
@sarafiori.art



**Federica Giglio**  
@in.buona.fede



**Giusi Lo Piccolo**  
@giu\_lopi



**Valeria Cammarosano**  
@valeriacammarosano



















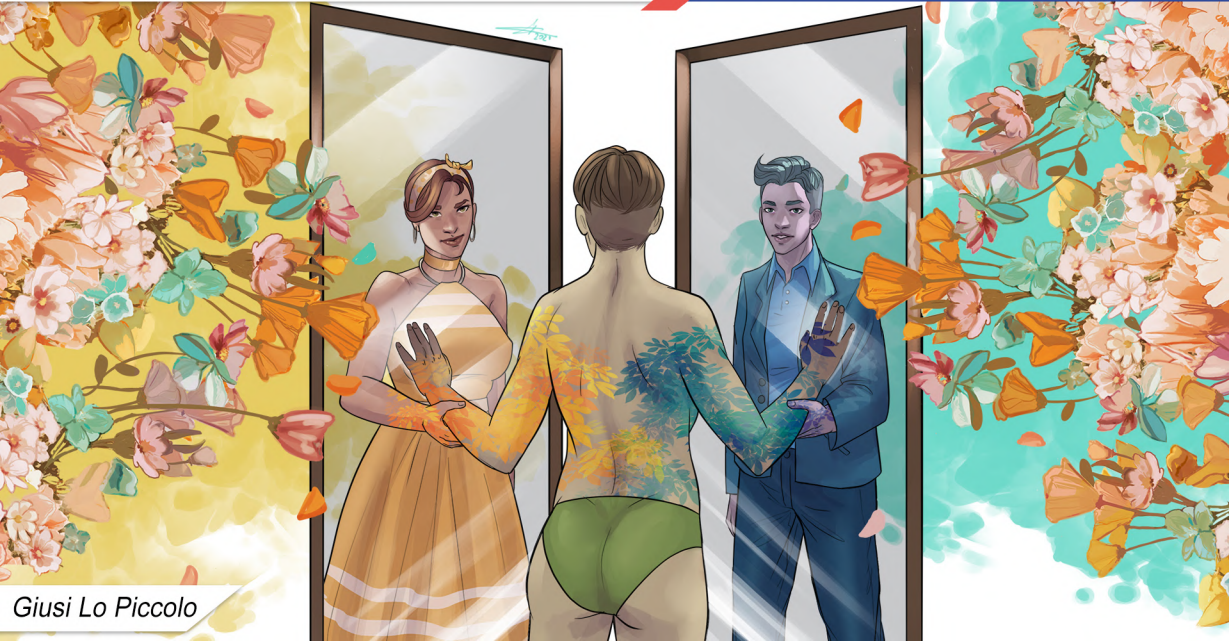
Federica Giglio



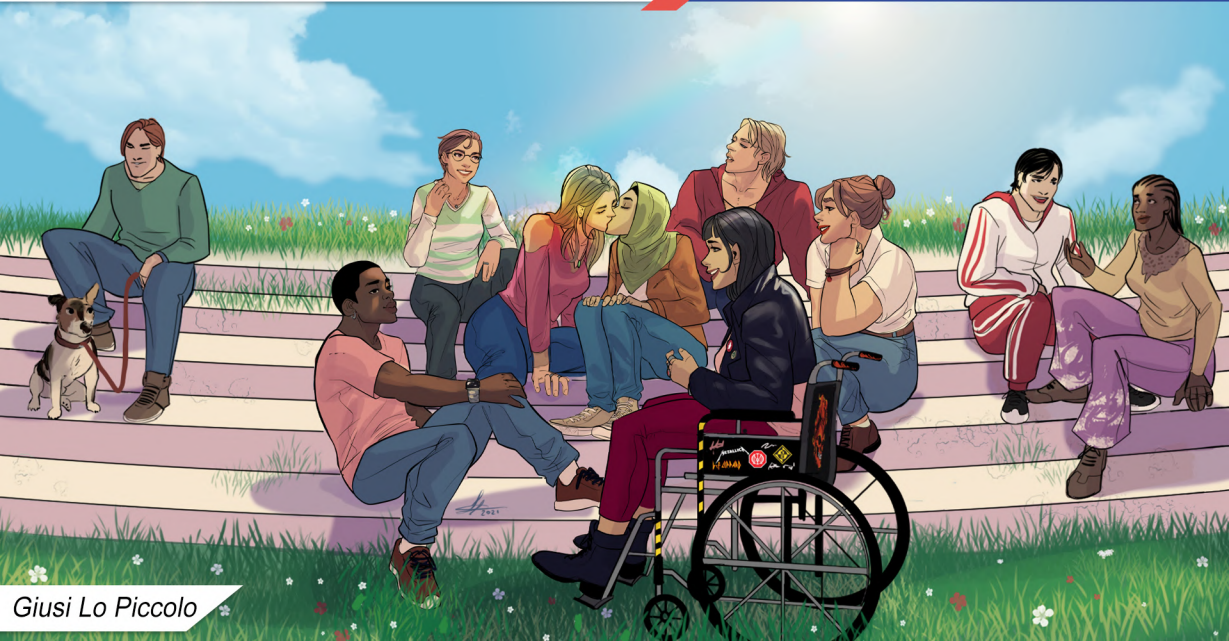




Giusi Lo Piccolo



*Giusi Lo Piccolo*









Qui il sole è pieno,  
da te c'è una notte con poche stelle.  
Si sente un frastuono,  
qui c'è solo silenzio  
eppure non siamo lontani.  
Ti dedico azzurre parole  
ti abbraccio con quelle carezze.

ZEN BERTAGNA

Nell'oscurità dell'isolamento  
ho trovato un ponte,  
mi ha condotte tra le tue braccia.  
Hai ascoltato la mia storia,  
che è la tua storia,  
in cerca di un posto nel mondo da chiamare "casa".  
In te, ho ritrovato la mia casa,  
il mondo, la nostra casa.

FRANCESCA MARTINI



Fuori da me tutto si muove.  
Gira.  
Mi rende un suo ingranaggio,  
ma è quello che sento muoversi dentro  
a far muovere davvero il mondo.  
Se lo accolgo, lo nutro e lo porto lì fuori.  
Una volta digerito, metabolizzato  
e restituito al mondo,  
senza mai perderlo.  
Senza mai perdermi.

FRANCESCO DONINI

Le parole sono ponti,  
creano spazi per accogliere,  
respingono pregiudizi.  
Sono carezze.  
Flusso di parole  
che connette,  
crea rete.

ANTONIO AURIEMMA





Prova ad (af)fidarti  
non temere se non riesci a capirmi  
perché la mia lingua  
ancora  
non conosci  
gli abbracci non hanno bisogno di parole.

GIULIA FARINA

Ti presto la mia voce  
perché possa insieme a te  
abitare i tuoi silenzi.  
Custodisco la tua storia  
perché tu possa ricordarne  
la bellezza preziosa  
e farne parola giorno dopo giorno.

ZEN BERTAGNA



Ed ecco il suono del battito del cuore  
Del pulsare del sangue nelle vene  
Nelle orecchie  
Quel suono luminoso  
Inarrestabile  
La pioggia danza su quella luce  
La abbraccia  
Ed è in quell'arcobaleno che ci ritroviamo.

FRANCESCO DONINI

Il grande dono che mi è stato dato  
è di farmi carico del mio destino.  
Cavalcarne le incertezze,  
abitarmi ogni giorno.  
Il talento sarà quello di trovare le mie parole.  
Quelle che facciano eco dentro il mio cuore.

ZEN BERTAGNA



Passiamo vite intere ad accumulare  
seppellirci in cose preziose  
in cose futili.  
E nel condividerle  
nel donarle  
troviamo la ricchezza.

FRANCESCO DONINI

Sei tu.  
Sono io.  
Siamo noi.  
È fertile il nostro terreno  
ma solo se siamo insieme.  
In questa umana compagnia,  
ripariamo ciò che sembra finito ma non lo è.

ZEN BERTAGNA



È forse la paura  
a tenerci lontani dall'altro.  
Da cosa ci proteggiamo?  
La paura è la coperta arida  
sotto cui seppellire i desideri.  
Scoprirli è riscoprirsi desiderosi  
di costruire legami  
e legandoci assieme  
ci riscopriamo liberə.

FRANCESCO DONINI

Costruire legami  
è abitare lo stesso deserto arido  
per scovarne l'acqua.  
Nella terra straniera della lingua  
trovare pozze roventi d'azzurro.

ZEN BERTAGNA



Muri troppo alti da scavalcare  
Muri ovunque, fra noi, dentro noi  
Ho imparato a tessere fili fra i muri  
Fare dei muri pilastri di nuovi ponti  
Leve per issarmi in luoghi sconosciuti  
Possiamo tessere fili assieme  
Intrecciarli, come intrecciamo le nostre mani  
E dare vita ad arazzi da percorrere  
Per andare ovunque  
Portando con noi bellezza.

FRANCESCO DONINI

Creare ponti per amare,  
togliere muri per non odiare.

MATTEO ODARGI



Torniamo tu ed io  
a prima che le cose si complicassero.  
Con ferite, errori e dolori  
ci hanno fatto prendere le armi.  
Creare gusci, armature e prevenzioni  
a prima di questo torniamo,  
tu ed io.

AGATA VINCI

I pregiudizi sono armi  
custoditi nel cassetto  
di fianco al letto  
per dormire con serenità.  
Ma danno forma ad incubi peggiori  
di qualsiasi minaccia  
ed è quando li gettiamo  
quando siamo disarmati  
che i sogni prendono vita.  
E ci abitano quando ci svegliamo.

FRANCESCO DONINI



Le cose non sono come le vedi,  
sono come le chiami.  
Nel grande alfabeto del mondo,  
non esiste terra straniera  
dove tu non possa stare.  
Se ti vedi, io ti vedo,  
non c'è parola che tu non possa essere  
e sei al mondo per raccontarmi la tua storia.  
Tracciarne le trame, le righe, uscire dai bordi,  
sceglierne i colori o non farlo affatto.

ZEN BERTAGNA

Vengo da un mondo che è il mondo di tutte.  
Dove il mio posto non era previsto,  
non incasellato, non definibile.  
Eppure sono del mondo, nel mondo.  
Lo occupo, lo respiro, lo abito.  
Non è il mondo a non volermi, a non vedermi.  
È una degenerazione del pensiero  
che si vuole definire verità.  
Ma la verità non è definibile, la verità è lo sono.  
Il mio posto è qui.  
Lo vedo. Mi vedo. Vedimi.

FRANCESCO DONINI



Sei una timida scintilla che scappa  
via dal fuoco, dalla brace.

Mi rammenti la potenza della vita  
che si mostra e genera altro fuoco.

La vita è scintilla,  
mai stella che cade  
sempre stella che accende.

ZEN BERTAGNA

Quanto ho temuto mostrarmi, essere visto.

Esserlo avrebbe significato vedermi,  
non sfuggire allo sguardo più severo.

Il mio.

Ma vedermi è l'unico modo,  
il solo per esistere davvero.

Ed esistendo,  
farmi abbracciare dagli sguardi  
E in quell'abbraccio fiorire.

FRANCESCO DONINI





lo posso  
posso volere  
posso esistere  
posso trovare casa in terra straniera.  
Famiglia dove prima era  
solitudine schiacciante.  
Spezzare le catene.  
Rialzarmi dalle cadute.  
Risollevarmi.  
Rinascere.

FRANCESCO DONINI

Chiudi gli occhi.  
Leggero, brezza, calore, respiro,  
il suono della pioggia sul tetto di legno,  
il profumo di quel dolce che non ricordavi più.  
Le mie mani intrecciate alle tue,  
la corsa dentro alle pozzanghere,  
il silenzio prima di un concerto.  
Questo fanno le parole.  
Questo è il loro potere, lo senti?

ZEN BERTAGNA



Prender(si) cura.  
Perché ciò che è sacro,  
in principio,  
è sempre fragile.

ZEN BERTAGNA

Se ti accolgo io cambio.  
Cresco.  
E mentre mi prendo cura di te  
mentre ti ascolto  
mentre ti comprendo  
possiamo crescere assieme.

FRANCESCO DONINI



Se io racconto, tu ascolti  
Se io ascolto, tu racconti  
Il dono più grande è l'attenzione  
Regalami il tuo presente  
Ed io, io ti regalo il mio.

AGATA VINCI

Riconoscersi  
Sono qui davanti allo specchio ma vedo te, non ci sono io...  
Dopo 40 anni di fuga, torno allo specchio invece oggi non ci sei, ci sono io:  
finalmente mi sono riconosciuto.

VINCENT VALLON

Raccontami, io ti ascolterò  
E il mio cuore batterà al ritmo del tuo  
E non si saprà chi è lo straniero  
In questa danza.

VIKTORYA MARTYNOVYCH



É la mia curiosità che mi porta a te.  
Con lo sguardo di un'e bambina  
che scopre il mondo, lo scopro te.  
Ti conosco e ad ogni tua parola  
aggiungo pezzi di un puzzle già completo che sei tu.  
Ti vedo in ogni tuo respiro e in ogni tua azione:  
ti riconosco.  
E ogni tua parola e azione  
mi portano a conoscerti nuovamente:  
ti conosco di nuovo, ti ri-conosco.  
Imparo qualcosa in piú anche su di me, attraverso te.  
Posso adesso anche ri-conoscere me.

SARAH CINARDO

Raccontami, io ti ascolterò  
E il mio cuore batterà al ritmo del tuo  
E non si saprà chi è lo straniero  
In questa danza.

VIKTORYA MARTYNOVYCH



Al microscopio della ragione  
sostituisco il telescopio del mio cuore.  
Così io mi faccio (la) pace insieme a te.

ZEN BERTAGNA

La guerra è facile  
in guerra tutto sembra sicuro.  
Noi contro di loro, loro contro di noi.  
Semplicità pagata col sangue  
per non vivere la complessità.  
La fatica e la forza  
di venire in pace.

FRANCESCO DONINI



Una pagina doverosa per ringraziare le persone coinvolte e attiviste di Arcigay per le energie e l'impegno che hanno permesso di sviluppare il progetto.

***Nataschia Maesi***

coordinatrice del progetto UBUNTU

***Ariberto Vergnani***

coordinatore progetti Arcigay Nazionale

***Michela Calabrò, Maria Castronovo, Titty Merafina, Alice Toccaceli***

organizzatrici e facilitatrici

***Alice Redaelli, Letizia Vaccarella***

comunicazione grafica

***Antonio Auriemma, Zen Bertagna, Italo Carloni, Sarah Cinardo, Diego Angelo Cricelli, Francesco Donini, Giulia Farina, Giulio Gasperini, Luca Gusmaroli, Alessandra Maggiani, Francesca Martini, Viliktoriya Martynovich, Matteo Odargi, Vincent Vallon, Agata Vinci***

gruppo di lavoro

***Rosy Russo, Andrea Notarnicola***

Parole O\_Stili



*in collaborazione con*



# UBUNTU

## PER UN NUOVO LESSICO DELL' INTEGRAZIONE

KEEP  
RACISM  
OUT

XVII SETTIMANA D'AZIONE  
CONTRO IL RAZZISMO  
21 - 27 MARZO 2021